



COMUNE DI SAN PONSO

Città Metropolitana di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 10

OGGETTO :

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - I VARIAZIONE.

L'anno **2021**, addì **ventisei**, del mese di **febbraio**, alle ore **undici** e minuti **cinquanta**, nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GIGANTI Riccardo	Sindaco	X	
ROSSO Margherita in Vallero	Vice Sindaco	X	
POMATTO Ilaria	Assessore		X
Totale		2	1

Assiste all'adunanza in modalità telematica il Segretario Comunale Signora **PALAZZO Dr. Mariateresa** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **GIGANTI Riccardo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 10 DEL 26/02/2021

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - I VARIAZIONE.

Parere di regolarità Tecnica e Contabile

(art. 49 c.1 TUEL, così modificato dall'art. 3 c.2 lett.b) del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella Legge 213/2012)

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	Favorevole	26/02/2021	F.to:FLECCHIA Dott. Simone	
CONTABILE	Favorevole	26/02/2021	F.to:FLECCHIA Dott. Simone	

PREMESSO che il Sindaco, con suo atto in data 19.03.2020 decretava lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica;

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 36 del Decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato dall'articolo 9 del Decreto legge n. 102/2013, che ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;

Richiamato il novellato articolo 175, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000, che disciplina la competenza delle variazioni di bilancio: *“Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'Organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater”*;

Richiamato, inoltre, il comma 5-bis del sopra citato articolo, che individua le variazioni di bilancio di competenza della Giunta comunale: *“L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:*

- a) *variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;*
- b) *variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;*
- c) *variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;*
- d) *variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;*
- e) *variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;*
e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione”;

Richiamato il comma 5-ter dello stesso articolo, per il quale: *“Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis”*;

Visto l'articolo 175, comma 3, del Decreto legislativo n. 267/2000, secondo cui:

“Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente”;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14/12/2020, dichiarata immediatamente esecutiva, ad oggetto l'Approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

Dato atto che si rende necessario procedere ad una variazione delle previsioni di alcuni capitoli di entrata e di spesa di cui se ne elencano specificatamente le movimentazioni con le successive tabelle:

CODICE			ARTICOLO di BILANCIO di ENTRATA		VARIAZIONI P.E.G.		
T I T	T I P	C A T			PREVISIONE ATTUALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO RISULTANTE
1	0301	00101	1044 / 1044 / 99 FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	2021 (cassa)	58.238,72 78.039,89	908,26 908,26	59.146,98 78.948,15
2	0101	00101	2004 / 2004 / 5 CONTRIBUTO MINISTERIALE PER ATTIVITA' COMMERCIALI - DPCM 24 SETTEMBRE 2020	2021 (cassa)	0,00 0,00	15.195,00 15.195,00	15.195,00 15.195,00
3	0200	00200	3007 / 3007 / 99 VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE	2021 (cassa)	22.000,00 26.236,09	5.780,32 5.780,32	27.780,32 32.016,41
3	0500	00100	3139 / 3139 / 99 RIMBORSO DA COMPAGNIE ASSICURATRICI	2021 (cassa)	0,00 0,00	341,00 341,00	341,00 341,00
4	0100	00100	4035 / 4035 / 1 PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI: PROVENTI ORDINARI	2021 (cassa)	0,00 1.044,80	2.000,00 2.000,00	2.000,00 3.044,80
4	0200	00100	4014 / 4014 / 6 CONTRIBUTO MINISTERIALI DM 29 GENNAIO 2021	2021 (cassa)	0,00 0,00	81.300,81 81.300,81	81.300,81 81.300,81
4	0200	00100	4014 / 4014 / 7 CONTRIBUTO GSE - GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI	2021 (cassa)	0,00 0,00	5.832,68 5.832,68	5.832,68 5.832,68
4	0200	00100	4014 / 4014 / 50 CONTRIBUTO PROGETTAZIONI - ANNO 2021	2021 (cassa)	0,00 0,00	5.124,00 5.124,00	5.124,00 5.124,00
4	0500	00400	4033 / 4033 / 99 RIMBORSO PER DANNI DA ASSICURAZIONI	2021 (cassa)	0,00 0,00	500,00 500,00	500,00 500,00
TOTALE:				2021 (cassa)		116.982,07 116.982,07	

CODICE			ARTICOLO di BILANCIO di SPESA		VARIAZIONI P.E.G.		
M I S	P R G	T I T			PREVISIONE ATTUALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO RISULTANTE
01	01	1	2140 / 951 / 1 Trasferimenti correnti / TRAFERIMENTO AL COMUNE DI BOSCONERO PER PROGETTO/BANDO RETE DI CITTA'	2021 (cassa) (di cui fpv)	0,00 0,00 0,00	500,00 500,00 0,00	500,00 500,00 0,00
01	02	2	6130 / 3045 / 50 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni / PROGETTAZIONI - ANNO 2021	2021 (cassa) (di cui fpv)	0,00 0,00 0,00	5.124,00 5.124,00 0,00	5.124,00 5.124,00 0,00
01	03	1	140 / 1055 / 99 Acquisto di beni e servizi / CANONE SERVIZI INFORMATICI (WINXPAL - ENTI ONLINE)	2021 (cassa) (di cui fpv)	4.000,00 4.457,70 0,00	1.000,00 1.000,00 0,00	5.000,00 5.457,70 0,00

01	11	1	50 / 50 / 1	Trasferimenti correnti / SPESE CONVENZIONE C.U.C.	2021 (cassa) (di cui fpr)	150,00 150,00 0,00	100,00 100,00 0,00	250,00 250,00 0,00
06	01	2	6190 / 3058 / 99	Altre spese in conto capitale / TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER PROGETTAZIONE PISTE CICLABILI	2021 (cassa) (di cui fpr)	0,00 0,00 0,00	200,00 200,00 0,00	200,00 200,00 0,00
07	01	1	2690 / 1835 / 99	Trasferimenti correnti / CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI VARIE DI PROMOZIONE TURISTICA	2021 (cassa) (di cui fpr)	0,00 0,00 0,00	200,00 200,00 0,00	200,00 200,00 0,00
14	02	1	4780 / 3000 / 1	Trasferimenti correnti / TRAFERIMENTO AD ATTIVITA', IMPRESE DEL TERRITORIO	2021 (cassa) (di cui fpr)	0,00 0,00 0,00	15.195,00 15.195,00 0,00	15.195,00 15.195,00 0,00
20	02	1	870 / 1209 / 2	Altre spese correnti / FONDO GARANZIA CREDITI COMMERCIALI	2021 (cassa) (di cui fpr)	0,00 0,00 0,00	5.329,58 0,00 0,00	5.329,58 0,00 0,00
				TOTALE:	2021 (cassa) (di cui fpr)		116.982,07 111.652,49 0,00	

Dato atto che con la presente variazione vengono inseriti in entrata proventi per oneri da urbanizzazione. Tale entrata contribuirà al finanziamento del capitolo 2780/1928/2 “MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO” di parte corrente ai sensi della normativa vigente.

Dato atto che l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato “accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali”;

Dato inoltre atto che con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che “entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;*”

Dato atto dell'articolo 1, comma 862 il quale dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 “non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Sancisce inoltre che “le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

Lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento “gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione” e che “;

Dato atto che l'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”

Ritenuto, nel bilancio di previsione sono presenti le seguenti poste contabili:

- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 106.591,56; (macro aggregato 103, 201, 202)

Atteso che dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:

- Stock del debito al 31/12/2019 € 30.773,03;
- Stock del debito al 31/12/2020 € 6.265,62;
- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2020 € 204.360,93;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020 80 gg

Rilevato che:

- l'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2019 all'esercizio 2020 poiché detta grandezza finanziaria si è ridotta del 95,09%;
- l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 80 gg;

Rilevato pertanto che:

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio di previsione 2021 sono pari ad € 204.360,93
- la percentuale di accantonamento è pari al 5 % delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette.
- alla luce delle informazioni esposte il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021 è pari ad € 5.329,58;

Ritenuto pertanto necessario inserire nella presente variazione al Bilancio di previsione 2021/2023 la movimentazione contabile al capitolo già presente 870/1209/2 “FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI” aumentandone lo stanziato per Euro 5.329,58;

Si dà inoltre atto che sono state aumentate le entrate afferenti alle sanzioni derivanti dalle violazioni al Codice della strada per un totale di Euro 5.780,32; L'importo complessivo a bilancio risulta essere, a seguito di variazione, di Euro 27.780.32 che finanzia:

- Euro 12.000,00 la convenzione sottoscritta con il Comune di San Francesco al Campo ai sensi della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 14/12/2020 ad oggetto “RINNOVO CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN PONSO E SAN FRANCESCO AL CAMPO PER IL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE.”
- Euro 1.000,00 il capitolo 2770/1927/98 denominato” MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI - ACQUISTO DI BENI;
- Euro 1.200,00 il capitolo 2770/1928/1 denominato “MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI”;

Dato inoltre atto che:

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 302 del 04.12.2020, è stata assegnata per l'anno 2020 al Comune di San Ponso la somma di € 15.195,00 da destinare per il sostegno delle piccole e micro imprese artigianali e commerciali esercenti l'attività sul territorio comunale;

Che i Comuni possono utilizzare il contributo per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID 19, come individuate dalla raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che:

- a) Svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei Comuni, ovvero intraprendano nuove Attività Economiche nei suddetti territori comunali;
- b) Sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- c) Non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;

Le azioni di sostegno economico previste nel Decreto in parola possono ricomprendere:

- d) l'erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione;
- e) Iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Tenuto conto che:

Le agevolazioni di cui al Decreto sono state concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura

Considerato che:

La Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Politiche di Coesione dispone l'erogazione del contributo all'entrata in vigore del presente decreto, in ragione delle singole annualità di Legge.

Per le annualità successive alla prima erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio della Banca Dati Unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 1, comma 245, della Legge 27/ dicembre 2013, n. 147.

Il sostegno erogato ad ogni attività economica è identificato dal Codice Unico di Progetto.

L'Agenzia per la coesione territoriale effettua controlli a campione sull'utilizzo dei contributi di cui al presente Decreto.

Ritenuto che:

È necessario ed urgente provvedere all'erogazione dei contributi previsti per le attività artigianali e commerciali sia perché le somme assegnate devono essere utilizzate nell'anno solare, pena la loro revoca, e soprattutto perché esse rappresentano per le imprese del territorio un aiuto concreto e fondamentale in questa fase di crisi del mercato dovuto alla pandemia da COVID 19.

Rilevata la sussistenza delle contingenti emergenze sanitarie causate dal COVID-19 e richiamate le varie disposizioni per combattere e contenere l'epidemia, ancora in corso;

Considerato che l'importo spettante al Comune di San Ponso, determinato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 pubblicato sulla GURI n. 302 del 4 dicembre è pari ad euro 15.195,00 per l'annualità 2020, che ad oggi ancora tali somme non risultano né incassate né tantomeno

utilizzate, che le comunicazioni di disponibilità emanate del Legislatore in merito sono pervenute successivamente alla predisposizione del Bilancio 2021/2023 e a fine anno 2020 e che pertanto se ne stabilisce l'applicazione a valere sul bilancio 2021 con regolare variazione.

Visti il D.lgs. n. 267/2000 e il D.lgs. n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/2000;

Con voti,

DELIBERA

- Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- Di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa ivi in toto richiamate, in Euro 5.329,58 l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021;
- Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;
- Di approvare la variazione al bilancio di previsione 2021/2023 di cui agli allegati al presente atto:
All. Entrate
All. Spese
All. Equilibri di bilancio
che ne formano parte integrante e sostanziale;
- Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica la predisposizione di apposito bando con i seguenti indirizzi per l'assegnazione del contributo statale alle piccole e micro imprese operanti sul territorio comunale:
*“Sono ammesse a fruire del contributo le piccole e micro- imprese attive iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. competente, in attività alla data di presentazione della domanda di contributo, con Sede Operativa o Unità Locale nel Comune di San Ponso;
Le imprese non devono trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non devono essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
Le imprese partecipanti non devono avere contenziosi giurisdizionali pendenti con il Comune di San Ponso ed essere in possesso della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;”*
- Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica di porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti alla presente delibera;
- Di trasmettere la presente variazione all'organo di revisione per il parere;

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to GIGANTI Riccardo

Il Segretario Comunale
F.to PALAZZO Dr. Mariateresa

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- ☒ Viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 17/03/2021 (art. 124 del D.lgs. 267/2000)
- ☒ Viene comunicata con elenco n. 2 in data 17/03/2021 ai Sig.ri Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.lgs. 267/2000)

San Ponso, lì 17/03/2021

Il Responsabile della pubblicazione
F.to REMOGNA Marta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva il 27/03/2021

Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 – del D.lgs. 267/2000)

X Per immediata eseguibilità (art. 134, comma 4 - del D.lgs. 267/2000)

San Ponso, lì 27/03/2021

Il Segretario Comunale
F.to PALAZZO Dr. Mariateresa

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

San Ponso, lì 17/03/2021

Il Segretario Comunale
PALAZZO Dr. Mariateresa
